

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

## BILANCIO CONSUNTIVO 1999

### *Relazione del Collegio dei Revisori*

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. verbale n. 260 del 10 dicembre 1979).

Il conto consuntivo per l'esercizio 1999, secondo il documento approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente nella seduta dell'11 aprile 2000, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono espone qui di seguito le relative risultanze.

RENDICONTO FINANZIARIO

*Gestione di competenza*

(in milioni di lire)

<i>Entrate</i>				<i>Spese</i>			
<i>Titolo e categoria</i>	<i>previsione</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenze</i>	<i>Titolo e categoria</i>	<i>previsioni</i>	<i>impegni</i>	<i>Differenze</i>
Avanzo di amministrazione	4.368	0	- 4.368	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.729	4.055	- 1.674
II Entrate correnti	2.172	1.212	- 960	II Spese in c/capitale	10.484	5.887	- 4.597
III Altre entrate	3.429	2.840	- 589	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	656	9	- 647
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.600	543	- 1.057	IV Partite di giro	6.000	3.739	- 2.261
V Entrate da trasf. in c/capitale	4.300	4.300	0				
VI Accensione prestiti	1.000	1.000	0				
VII Partite di giro	6.000	3.739	- 2.261				
<b>Totali</b>	<b>22.869</b>	<b>13.634</b>	<b>- 9.235</b>	<b>Totali</b>	<b>22.869</b>	<b>13.690</b>	<b>- 9.179</b>

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede, emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un disavanzo pari a 55.755.950 così determinato:

Totale generale entrate accertate	13.633.974.963
Totale generale spese impegnate	<u>13.689.730.913</u>
	- 55.755.950

Rispetto al precedente esercizio finanziario, nel quale la gestione finanziaria di competenza aveva evidenziato un avanzo di 571,2 milioni, permane la scarsa attendibilità delle previsioni in entrata ed in uscita dimostrata dal confronto tra i dati previsionali e quelli definitivi, aspetto quest'ultimo che verrà ulteriormente trattato in prosieguo.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate a titolo di regia (cap. 200 e 300). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche relativamente ai capitoli 400, 500 e 510 relativi ai contributi regionali in conto mutui - fatto che, tuttavia, non costituisce di per sè una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo -, mentre relativamente al capitolo 600 concernente il contributo di funzionamento si è verificato un incremento pari a 27.547.000.

Minori accertamenti per 589,4 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate". Tale scostamento è dovuto quasi esclusivamente al minor accertamento del capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e, in parte, a quelli verificatisi nei capitoli 1600 e 1700 compensati dai maggiori accertamenti nei restanti capitoli (1100-1200-1300-1400-1500-1800 e 2000).

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un consistente minore accertamento (1.056,9 milioni), dovuto principalmente alla limitata vendita di immobili acquisiti per conto di terzi per 290 milioni ed in parte alla ridotta vendita di terreni e immobili per 133,8 milioni, ed al minore accertamento (633 milioni) riguardante il capitolo 2400.

Le entrate in conto capitale non presentano variazioni rispetto alla previsione.

In ordine alle spese si osserva quanto segue.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni (- 1.673,8 milioni). Un cenno particolare va effettuato circa le minori spese evidenziate nei capitoli 3900, 4000 e 4010, che non rappresentano una vera e propria economia, bensì riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione, come già sottolineato nella parte delle entrate.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 5.887 milioni, determinati prevalentemente dal mancato acquisto sia di immobili per conto terzi (cap. 4900 per 500 milioni), sia di immobili F.I.R. (cap. 4500 per 3.839,2 milioni). Relativamente a questi minori impegni si deve osservare che la situazione di persistente crisi del settore industriale non crea le condizioni di fatto necessarie per l'acquisizione di immobili con prospettive di vendita immediata.

Altre minori spese si rilevano in ordine alle manutenzioni straordinarie, all'acquisto di software, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché all'indennità di anzianità e licenziamento.

### GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 1999 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di 14.109.894.618.

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi in conto resti 3.012.945.170. Nei confronti dei residui in esame risultano effettuate riduzioni per complessive 831.434.192, attesa la loro ritenuta insussistenza. Sono rimasti da riscuotere 10.265.515.256. In definitiva, considerando i residui derivanti dalla gestione di competenza pari a 4.646.712.149, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31 dicembre 1999 di 14.912.227.405.

Alla stessa data del 1° gennaio 1999 il carico dei residui passivi era di 19.700.024.697.

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 6.156.257.252 e rimangono da pagare 12.478.041.080, essendo stati eliminati 1.065.726.365 in quanto non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 6.964.052.802, alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 19.442.093.882.

La parte prevalente dei residui attivi è costituita dalle poste concernenti partite di giro (370 milioni), dai trasferimenti dello Stato e della Provincia in conto capitale (7.257 milioni) e dalle entrate connesse all'alienazione di beni patrimoniali (1.387 milioni).

I residui passivi sono costituiti, oltre che dalle spese per partite di giro, da quelle in conto capitale (9.037 milioni) e da quelle correnti (333,9 milioni).

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 1999 evidenzia una consistenza di 26.880.931.738, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.396.446.545.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 96.446.545.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonchè le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (4.051.898.874) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonchè da riduzioni di debiti (1.773.690.499), dall'altro, le spese correnti (4.054.522.119), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento, nonchè le insussistenze attive (per complessivi 1.674.590.703).

### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 9.075.909.208 e di una differenza negativa (4.529.866.477) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 1999 risulta un avanzo di 4.546.042.731.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio osserva che nel conto consuntivo, come nei precedenti esercizi, ci sono degli scostamenti notevoli rispetto alle previsioni. Erano state previste entrate per Lire 18.501.192.903; sono state accertate entrate per Lire 13.633.974.963, con una differenza di Lire 4.867.217.940.

Erano state previste spese per Lire 22.868.699.411; ne sono state impegnate Lire 13.689.730.913, con una differenza di Lire 9.178.968.498.

In ordine all'entità dei residui sia attivi che passivi, l'esame del conto consuntivo evidenzia un totale di residui attivi al 31.12.1999 di Lire 14.912.227.405.

Si è pertanto di fronte ad un'inversione di tendenza rispetto alla riduzione dei residui attivi, verificatasi negli anni 1996-1997-1998 con valori decrescenti rispettivamente di 22, 20 e 14 miliardi.

Per quanto riguarda i residui passivi, che negli anni 1996-1997-1998 ammontavano rispettivamente a 21, 18 e 19,7 miliardi si constata una leggera riduzione a Lire 19.442.093.882.

Risulta pertanto raccomandabile un più coerente impegno da parte dell'EZIT inteso a determinare un'apprezzabile riduzione della massa dei residui.

Vanno segnalati alcuni importanti eventi che hanno caratterizzato il decorso esercizio finanziario.

Nel marzo del 1999 si è provveduto all'elezione del Vice Presidente, alla costituzione del Comitato Esecutivo e alla creazione di Commissioni Speciali.

Il Consiglio Direttivo, con delibera n. 12 del 19.5.1999, ha statuito di provvedere alla copertura di 4 posti vacanti nell'organico dell'Ente (n. 1 agente qualificato, n. 1 segretario geometra-disegnatore, n. 1 consigliere giuridico-amministrativo-legale, n. 1 consigliere tecnico-informatico) e quindi con successiva delibera n. 13 del 22.7.1999 ha provveduto ad approvare i relativi bandi di concorso e le modalità di selezione.

Il Consiglio Direttivo, con delibere n. 18 e n. 19 del 14.10.1999, ha approvato rispettivamente le procedure per l'assunzione di n. 1 coadiutore amministrativo in sostituzione di un dipendente dimissionario e il bando di concorso per l'assunzione di n. 1 segretario contabile.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre adottato deliberazioni, con le quali vengono fissati criteri generali e introdotte regole organizzative e di ripartizione di competenze.



Difatti con deliberazione n. 14 del 22.7.1999 sono stati adottati gli schemi contrattuali (in materia di compravendita o di cessione di diritti reali su immobili dell'Ente) cui gli uffici si debbono attenere.

Con deliberazione n. 26 del 16.12.1999 è stata data concreta attuazione al principio della separazione delle competenze tra gli organi collegiali, che esercitano le funzioni di indirizzo politico e programmatico e i dirigenti, che svolgono la gestione tecnico-amministrativa.

Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 21 del 28.10.1999, ha approvato il programma di attività dell'Ente per il triennio 2000-2001-2002, mentre, con deliberazione n. 22 del 28.10.1999, ha approvato il programma annuale di attività e promozione industriale per l'esercizio finanziario 2000.

Con delibera n. 131 del 29.7.1999 il Comitato Esecutivo ha introdotto i criteri per la cessione e la locazione dei terreni e degli edifici industriali.

Peraltro il Collegio osserva che nel corso dell'esercizio in esame e fino ad oggi non si è ancora provveduto alla nomina del nucleo di verifica previsto dall'art. 5 del Regolamento giuridico ed economico del personale.

Nel corso dell'esercizio in esame appare ulteriormente ampliata l'attività provvedimentale dei Dirigenti nello svolgimento dei poteri gestionali loro assegnati dalla vigente normativa ed al riguardo risultano mossi dal Collegio alcuni rilievi concernenti irregolarità, che temporalmente si inseriscono nella fase di avvio della riforma introdotta, a livello nazionale, dal D. L.vo n. 29 del 1993.

Per quanto concerne la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 1979, si attesta tale corrispondenza relativamente alle scritture finanziarie, come riscontrate in corso di esercizio soprattutto in base all'esame degli atti di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, nonché delle verifiche di cassa.

Con specifico riferimento agli atti di accertamento e di impegno, appare opportuno evidenziare come nel corso dell'esercizio in esame il corrispondente potere sia stato effettivamente attribuito ai Dirigenti, cui istituzionalmente spetta in virtù del nuovo Regolamento giuridico ed economico del personale.

Circa le scritture patrimoniali il Collegio prende atto dell'ulteriore prosieguo del lavoro effettuato dal personale dell'Ente ai fini della compilazione informatica delle scritture inventariali, come già rilevato nelle relazioni ai consuntivi 1996 e 1997.

Si conferma, peraltro, la necessità di intensificare l'impegno dell'Ente al riguardo, onde consentire le operazioni di chiusura degli inventari (art. 47 D.P.R. n. 696 del 1979) nonché la formalizzazione degli incarichi ai consegnatari dei beni immobili e mobili, con le connesse competenze e responsabilità (art. 42 e 45 D.P.R. cit.)

E' da aggiungere, infine, che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti dell'EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 1999 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo dell'avanzo economico accertato in 96.446.545.

IL PRESIDENTE

**F.10** (dott. Maurizio Zappatori)

I COMPONENTI

**F.10** (dott. Vittorio Colagrossi)

**F.10** (rag. Fulvio Moroni)

**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO TECNICO

### 1) LAVORI COLLAUDATI NEL CORSO DEL 1999

#### *COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA LA STAZIONE DI TRIESTE - AQUILINIA E LA VALLE DELLE NOGHERE - V° LOTTO.*

L'intervento consiste nel prolungamento del raccordo ferroviario tra la stazione di Trieste Aquilinia e la Valle delle Noghere, già realizzato con i lavori del lotto precedente, fino alla foce del rio Ospò dove è stato realizzato un parco ferroviario finalizzato al trasbordo gomma-rotaia e viceversa a servizio delle aziende della Valle presenti e future. Il parco è costituito da un fascio di binari con relativi deviatori per la sosta e le manovre di formazione e movimento dei convogli, da circa 10.000 mq di piazzali asfaltati ed illuminati per i veicoli commerciali e da un annesso fabbricato ad uso stazione.

Tutta l'opera è stata progettata e realizzata secondo criteri tecnici che garantiscono la possibilità di un eventuale futuro utilizzo dell'infrastruttura per il trasporto passeggeri tipo metropolitana leggera di superficie, e la stazione stessa è stata già predisposta per l'alloggiamento delle apparecchiature per l'elettrificazione ed il telecomando della linea.

L'opera, del costo complessivo di L. 6.150.000.000, è finanziata per Lire 4.150.000.000 dal Commissariato del Governo con Decreto n. 553 dd. 8.11.95 e per Lire 2.000.000.000 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Decreto n. 1201/FIN/PATR dd. 5.12.95 (L.R. 29/90).

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto con l'Associazione Temporanea d'Imprese R.I.C. International Construction spa di Roma e EDILBALDO spa di Nago (TN), per un importo netto di Lire 4.719.830.895, aggiornato a Lire 4.870.708.866 a seguito dell'atto aggiuntivo N. di Rep. 348 sottoscritto in data 5.5.98.

I lavori, iniziati il 20.2.97, sono stati ultimati il 22.9.98.

Sono stati redatti gli atti di contabilità finale ed è stato emesso lo stato finale dell'opera per l'importo netto dei lavori pari a Lire 4.840.931.129.

Con provvedimento prot. 8757 dd. 5.10.99 la RAFVG ha provveduto alla nomina del Collaudatore nella persona del dott. Ing. Armando Marcolin di Pordenone, il quale ha provveduto ai primi sopralluoghi e verifiche avviando le operazioni del collaudo tecnico amministrativo. Parimenti gli uffici tecnici delle FS spa hanno provveduto al collaudo di loro competenza come da conforme verbale dd. 20.12.99 autorizzando l'esercizio della nuova

linea.

### *MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ZONE VERDI DEL COMPENSORIO INDUSTRIALE*

Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori affidati all'impresa Vivai Piante Busà srl di Trieste di cui al contratto d'appalto n. rep. 344 dd. 23.01.97. Con deliberazione n. 127 dd. 15.07.99 il Comitato Esecutivo ha approvato il certificato di collaudo finale per un importo consuntivo di Lire 97.488.950.

### 2) LAVORI ESEGUITI ED ULTIMATI NEL CORSO DEL 1999

#### *RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' SECONDARIA DEL COMPENSORIO EZIT: SISTEMA SEGNALETICO INFORMATIVO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.*

Il Servizio Tecnico ha ultimato nel 1998 la progettazione esecutiva del "Sistema segnaletico informativo per la Zona Industriale di Trieste", per fornire alle aziende insediate ed all'utenza un moderno e completo sistema segnaletico nell'ambito del comprensorio industriale, mediante la posa in opera di cartellonistica stradale conforme al nuovo Codice della strada.

Dopo una lunga serie di incontri preliminari con tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti in materia (i tre Comuni, la Provincia, l'ANAS ed il Demanio dello Stato), sono state progettate più di 30 tabelle segnaletiche di preavviso con la funzione di facilitare la canalizzazione veicolare da e per le principali destinazioni stradali del comprensorio e non, cui sarà aggiunta nelle localizzazioni più opportune una cinquantina di supporti per alloggiare i segnali indicativi delle singole aziende.

Il costo complessivo dell'intervento in progetto ammonta a Lire 265.533.647, di cui Lire 206.000.000 a base d'appalto.

Nel corso dell'anno è stata esperita la trattativa privata per l'affidamento delle opere in questione che sono state aggiudicate alla ditta Segnaletica Stradale Giuliana di Villesse (Gorizia) che ha offerto un ribasso del 22% sull'importo a base d'asta (delibera del C.E. n. 47 dd. 11.03.99). Con la ditta aggiudicataria è stato stipulato, in data 14.04.99, il contratto di appalto n. rep. 355 approvato con deliberazione del C.E. n. 81 dd. 22.04.99.

I lavori sono stati consegnati il 1° giugno ed ultimati il 28 ottobre 1999. Sono in corso di predisposizione gli atti di contabilità finale.

### 3) LAVORI PROGETTATI NEL 1999

Nel corso dell'anno il Servizio Tecnico, allo scopo di adeguare i binari dei raccordi industriali alle attuali esigenze del traffico su rotaia per renderli atti al passaggio dei più recenti carri ferroviari di carico lordo 90 ton/carro pari a 22,5 ton/asse, ha predisposto un progetto esecutivo di adeguamento e revisione dei raccordi del comprensorio industriale, per un costo complessivo di Lire 2 miliardi di cui 1.556.300.000 per lavori a base d'appalto.

Il progetto prevede la revisione completa dei binari e deviatori con sostituzione di traversine e materiali minuti e la sostituzione del binario tipo RA 36 con l'armamento pesante UNI 50 in grado di garantire il transito dei carichi ferroviari più pesanti.

Il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 156 dd. 30.09.99 ha approvato il progetto esecutivo in questione impegnando la spesa a carico delle annualità 98 e 99 del finanziamento concesso all'Ezit ai sensi della L.R. 29/90 così come modificata dalla L.R. 4/91.

In data 26.10.99 con decreto dell'Assessorato Regionale all'Industria n. 629, veniva approvato il progetto di che trattasi concedendo il corrispondente finanziamento.

### 4) LAVORI IN CORSO NEL 1999

*MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SUGLI EDIFICI, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, SERVIZI, ECC., DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITI NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO.*

Anche nel corso del 1999 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ente, sulla base del contratto n. di Rep. 342 dd. 23.1.97 stipulato con l'Impresa Cerbone Giovanni e figlio snc di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 24 dd. 23.01.97.

**MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITE NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO PER GLI ANNI 1997-1998.**

Anche nel corso del 1999 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente, come da contratto n. di Rep. 353 dd. 11.01.99 stipulato con l'Impresa Edilmont srl di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 15 dd. 14.01.99, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori dd. 4.12.98 (del. C. E. n. 200 dd. 10.12.98).

**RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM. COSTRUZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO INDUSTRIALE.**

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla V.M. Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.383.739.000 a base di appalto e Lire 2.616.261.000 per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planoaltimetrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.



Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.599.935.000 a base di appalto e Lire 2.400.065.000 per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.) la Concessione edilizia del Comune nonché l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariali e Regionali concessi per la Realizzazione.

Il Servizio Tecnico provvedeva nei primi mesi del 1998 alla predisposizione degli atti necessari all'esperimento della gara d'appalto per la realizzazione delle opere.

A seguito dell'esperimento di apposita licitazione privata secondo i disposti della legge "Merloni" la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori venivano aggiudicati all'Impresa F.lli Lara snc di Napoli con deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 dd. 23.4.98 (verbale n. 9) con il ribasso del 20,515%.

Il progetto dell'Impresa, redatto ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94, è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezit nella seduta del 1.12.1998 (del. n. 198/98).

La spesa complessiva veniva rideterminata in Lire 9 miliardi e quella netta dei lavori in Lire 6.835.658.333.

I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 1998 e l'ultimazione degli stessi è prevista per il giugno 2000.

Nel corso del 1999 sono stati eseguiti e contabilizzati lavori per complessive Lire 4 miliardi circa, realizzando totalmente le strutture al grezzo, le prime opere impiantistiche e parte della sistemazione esterna con la posa in opera dei servizi tecnologici in sottosuolo.

#### *ACCORDO DI PROGRAMMA R.A.F.V.G. - PROVINCIA - PIANO SPECIALE A LIVELLO INFRAREGIONALE.*

A seguito della stipula dell'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia di Trieste, ai sensi della L.R. 10/88 e dei lavori espletati dall'apposito Gruppo di Coordinamento Tecnico, il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 19/96 dd. 17.10.96, ha approvato il Documento di sintesi relativo al Piano Infraregionale.

In data 17.4.1997 è stata stipulata la relativa intesa programmatica per la redazione del piano infraregionale tra i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, l'Autorità Portuale e l'Ezit, approvata poi con DPGR 304 dd. 23.9.97 e nell'ambito di tale intesa i soggetti firmatari hanno anche concordato

di individuare nell'Ezit il soggetto realizzatore dell'intervento.

In data 22.6.98 è stato sottoscritto con la Provincia di Trieste il disciplinare d'incarico della redazione del Piano Infraregionale e l'assegnazione del relativo finanziamento di 1 miliardo disposto dall'Ufficio di Piano della RAFVG con decreto n. 77/UP.

Nel mese di maggio 1998 il Servizio Tecnico dell'Ezit, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento, ha avviato in sede europea la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione del Piano Speciale a livello infraregionale per il comprensorio della zona industriale.

Nel mese di ottobre 1998 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, che dopo quasi due mesi di lavoro ha espresso i relativi punteggi sulla base del metodo predeterminato in sede di lettera d'invito secondo le disposizioni del D.P.C.M. n° 116/97 c.d. "Karrer".

A seguito della licitazione privata successivamente esperita il 16.12.98 per la verifica delle offerte economiche e la stesura della classifica definitiva, il Comitato esecutivo nella seduta del 17.12.98, con deliberazione n. 37, ha approvato l'aggiudicazione all'Associazione Temporanea Politecnica srl di Modena, Coopgetti srl di Pordenone e Richards, Moorehead & Laing ltd di Ruthin (G.B.).

In conformità all'offerta presentata dall'Associazione, il termine complessivo per la fornitura dei servizi in questione è di 405 giorni decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto sulla base di un corrispettivo a corpo di 584.825.000 di Lire, più IVA e CNPAIA nelle aliquote di legge.

In data 30 marzo 1999 è stato sottoscritto con l'Associazione Temporanea in questione il contratto d'appalto n. rep. 354 approvato con deliberazione del C.E. n. 64 dd. 8.03.99. In data 28.07.99, e quindi in tempo utile, l'Associazione ha consegnato gli elaborati di primo livello relativi alle analisi dello stato di fatto che sono stati approvati dal C.E. con deliberazione n. 150 dd. 16.09.99, mentre in data 29.10.99 e quindi entro il termine utile, la medesima Associazione ha consegnato gli elaborati della fase "D" -Obiettivi, approvati dal C.E. con deliberazione n. 149 dd. 14.12.99. Tutte le fasi di stesura ed approvazione degli elaborati di cui sopra sono state costantemente seguite dal Gruppo tecnico di coordinamento costituito dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni territoriali interessate dal piano in questione.

' stata quindi avviata ed è in corso la fase successiva relativa alla predisposizione della prima bozza di piano la cui consegna è prevista per il 12.04.2000.